

Tremate tremate le bionde son tornate

NEGLI ULTIMI DUE ANNI IL COMMERCIO DI **SIGARETTE DI CONTRABBANDO**
HA RIPRESO QUOTA. PERÒ NON SI VENDONO PIÙ PER STRADA
COME NEGLI ANNI 70, MA DIRETTAMENTE IN CASA (VIA WEB)

di **Carlotta Rocci**

I **RISCHI** sono ridotti, i guadagni altissimi. È la ragione che ha riportato in voga il contrabbando di sigarette, fenomeno dal sapore vintage che negli ultimi due anni è tornato a essere una voce di bilancio importante nell'attività della malavita organizzata. «Il mercato illegale cresce in proporzione a quello legale, che nel 2020 valeva 14 miliardi di contributi all'erario e l'anno scorso era salito a quasi venti miliardi», spiega il direttore generale delle Dogane e dei Monopoli, il generale **Marcello Minenna**. Secondo uno studio di Coldiretti, il costo del mancato gettito causato dal commercio illecito oggi vale 400 mila euro l'anno.

Ogni strada è buona per far arrivare le "bionde". I sequestri più ingenti sono stati nel Sud Italia: a Palermo, l'autunno scorso, le fiamme gialle hanno sgominato un'or-

ganizzazione che trasportava le sigarette via nave tra Tunisia e Sicilia. A febbraio nel Padovano la finanza e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode hanno scoperto un magazzino con 12 milioni di pacchetti destinati all'Italia e all'Est Europa. Via terra le sigarette provengono da Bulgaria, Polonia, Ungheria, Grecia e – fino allo scoppio della guerra – da Russia, Bielorussia, Ucraina. I carichi via mare arrivano dal Nord Africa e passano da Gioia Tauro, Genova e Palermo. La terza strada è quella aerea, con i corrieri che alla spicciolata trasportano carichi più piccoli, nascosti nelle valigie con il doppio fondo o nelle scatole dei biscotti per bambini. Nell'ultimo anno l'ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in collaborazione con la finanza ha sequestrato 655 chili di "bionde" all'aeroporto di Caselle. Con sanzioni che valgono cinque euro per ogni grammo di tabacco di contrabbando, il conto per i trafficanti è salato: solo all'aeroporto torinese nel 2021 ci sono state multe per tre milioni e 275 mila euro.

Il contrabbando di sigarette, in Italia, segue una doppia direzione, di ingresso nel Paese e di uscita, verso l'estero. A Modane, in Savoia, i doganieri hanno intercettato un flusso costante diretto in Francia dove un pacchetto di Marlboro può arrivare a costare nove euro. Si aggiornano le rotte e anche i metodi di vendita. I clienti comprano sempre meno agli angoli delle strade e sempre più sul web: ricevono le bionde a casa con consegne a domicilio. ■

Un sequestro di sigarette di contrabbando a **Napoli** e, a destra, il direttore generale delle Dogane e dei Monopoli **Marcello Minenna**

